

*Ministero della cultura***DIREZIONE GENERALE MUSEI**

Avviso pubblico per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (decreto del Ministro della cultura n. 145 del 30 marzo 2023)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante *“bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;

VISTO l'art. 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui *“Al fine di assicurare il funzionamento, la manutenzione ordinaria e la continuità nella fruizione per i visitatori, nonché per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è istituito il «Fondo per il funzionamento dei piccoli musei» con una dotazione di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020”*;

VISTO l'art. 1, comma 360, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui *“Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è stabilito un piano di riparto relativo alle risorse del Fondo di cui al comma 359”*.

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2) che modifica l'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: *“Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*;

VISTO il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 9 gennaio 2020, rep. n. 7, concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2020, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero, ai sensi dell'articolo 4 comma 1, lettera c) e





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

dell'articolo 14, comma 1, lettera *b*) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, vistato e registrato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 16 gennaio 2020;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 21 febbraio 2018, n. 113 di *“Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”*;

VISTA la direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 177 recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE;

VISTO il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023 redatto dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library* del Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 451 del 8 ottobre 2020, recante *“Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”*;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei del 23 dicembre 2020, n. 992, recante *“Avviso pubblico per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 451 dell'8 ottobre 2020”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l'articolo 1, comma 578, secondo cui «Il Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2021, da destinare alla digitalizzazione del patrimonio nonché alla progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica telematica (e-learning)»*;

VISTO il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2021, rep. n. 62, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 8 ottobre 2020, n. 451, recante “Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160””*;

CONSIDERATA l'istruttoria delle istanze di ammissione al contributo pervenute sulla base dei requisiti autodichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 e constatata la regolarità della procedura di valutazione espletata, nonché l'ammissibilità delle domande formulata al termine della procedura di valutazione;

VISTO il decreto direttoriale rep. 1219 del 23 dicembre 2021, con cui sono stati concessi i contributi di cui al decreto ministeriale 9 ottobre 2021, rep. 451;

VISTO il decreto direttoriale rep. 136 del 11 febbraio 2022, con cui veniva aggiornato l'elenco dei soggetti ammessi al fine di includervi 5 soggetti erroneamente esclusi;

VISTO il decreto del Ministro della cultura n. 145 del 30 marzo 2023, recante *“Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”* (d'ora in avanti indicato come DM n. 145/2023);

CONSIDERATO l'art. 1, comma 1, del DM n. 145/2023, che destina le risorse di cui al fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2023, ai musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o da Enti del terzo settore e organizzazioni non profit, che non sono stati destinatari, nell'ultimo biennio, di contributi o finanziamenti statali ad eccezione dei contributi di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

culturali e per il turismo n. 451 del 8 ottobre 2020 e di cui al decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2021, rep. n. 62;

CONSIDERATO l'art. 1, comma 2, del DM n. 145/2023 che specifica che per piccolo museo debba intendersi un'istituzione permanente aperta al pubblico, senza scopo di lucro e al servizio della società che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale, avente entrate non superiori a 20.000 (ventimila) euro. Non concorrono al raggiungimento del limite di cui al primo periodo le entrate destinate alle spese per il personale;

CONSIDERATO l'art. 1, comma 2, del DM n. 145/2023, che dispone che *“Le risorse sono ripartite tra i soggetti di cui al presente articolo in parti uguali e comunque in misura non superiore a 10.000 euro per ciascun beneficiario. A tal fine i soggetti partecipano a una procedura, mediante apposita domanda, ai sensi dell'articolo 2”*;

CONSIDERATO l'articolo 2, comma 1, del DM n. 145/2023, che dispone che *“Possono partecipare alla procedura i soggetti di cui all'articolo 1, in possesso dei seguenti requisiti:*

- a) avere sede in Italia;*
- b) avere adottato uno statuto o regolamento, con atto pubblico o privato, in cui risulti l'istituzione dell'ente, la sua organizzazione e la sua missione;*
- c) utilizzare modalità di gestione che esprimono un forte legame con il territorio e la comunità locale in cui il museo ha sede, testimoniato dalla specificità della collezione, dalle tematiche approfondite dal museo, dal contributo attivo della comunità locale nello sviluppo del museo e dalla collaborazione progettuale con gli istituti scolastici e altre istituzioni culturali locali;*
- d) garantire l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali compreso il sabato o la domenica ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno 100 giorni l'anno;*
- e) aver svolto negli ultimi due anni almeno cinque iniziative rivolte alla comunità locale e al territorio nel quale operano;*
- f) aver creato almeno una pagina social di comunicazione e promozione del museo e del territorio.*

CONSIDERATO l'articolo 2, comma 2, del DM n. 145/2023, che dispone che *“I musei partecipano alla procedura mediante la predisposizione di specifici progetti. I progetti possono riguardare:*

- a) il miglioramento del funzionamento ordinario del museo;*
- b) la realizzazione di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;*
- c) l'implementazione della fruizione del patrimonio in esso contenuto;*
- d) l'adeguamento alle norme di sicurezza;*
- e) il potenziamento delle attività di comunicazione e di promozione, anche attraverso la creazione di un sito web del museo;*
- f) la digitalizzazione del patrimonio nonché la progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica telematica.;*

VISTO il decreto del Direttore generale Musei del 26 aprile 2023, rep. n.416, che nomina il dott. Vito Giuseppe Gurrado responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la nota prot. n. 8827 dell'8 maggio 2023 con cui il Direttore generale Musei ha istituito un gruppo di lavoro per provvedere agli adempimenti previsti ai fini dell'attuazione del DM n. 145/2023;

VISTO il decreto del Ministero della cultura del 12 gennaio 2023, rep. n. 3 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero, ai sensi dell'articolo 4 comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 vistato e registrato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della cultura in data 16 gennaio 2023 al n. 21;

VALUTATE le risorse economiche disponibili, in termini di competenza, sul Capitolo 5681 "FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEI PICCOLI MUSEI" Piano gestionale 1, per l'anno finanziario 2023 dello stato di previsione di questo Ministero, Direzione generale Musei, CDR 19.

**INDICE IL SEGUENTE
AVVISO PUBBLICO**

per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (DM n. 145/2023).

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente Avviso stabilisce le modalità di svolgimento, l'indicazione dei termini e i criteri di assegnazione del fondo di cui al DM n. 145/2023.

Articolo 2

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare domanda i musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o da Enti del terzo settore e organizzazioni non profit, che non sono stati destinatari, nell'ultimo biennio, di contributi o finanziamenti statali ad eccezione dei contributi di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 451 del 8 ottobre 2020 e di cui al decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2021, rep. n. 62 e che siano "Piccolo museo" ai sensi del DM n. 145/2023, dovendosi intendere per tale un'istituzione permanente aperta al pubblico, senza scopo di lucro e al servizio della società che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale, avente entrate non superiori a 20.000 (ventimila) euro. Non concorrono al raggiungimento del limite di cui al primo periodo le entrate destinate alle spese per il personale.
2. Per i soggetti di cui al comma 1 è richiesto, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere sede in Italia;
 - b) avere adottato uno statuto o regolamento, con atto pubblico o privato, in cui risulti l'istituzione dell'ente, la sua organizzazione e la sua missione;
 - c) utilizzare modalità di gestione che esprimono un forte legame con il territorio e la comunità locale in cui il museo ha sede, testimoniato dalla specificità della collezione, dalle tematiche approfondite dal museo, dal contributo attivo della comunità locale nello sviluppo del museo e dalla collaborazione progettuale con gli istituti scolastici e altre istituzioni culturali locali;
 - d) garantire l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali compreso il sabato o la domenica ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno 100 giorni l'anno;



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
DIREZIONE GENERALE MUSEI
Via di San Michele 22 – 00153 ROMA
PEC: dg-mu@pec.cultura.it
PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

- e) aver svolto negli ultimi due anni almeno cinque iniziative rivolte alla comunità locale e al territorio nel quale operano;
- f) aver creato almeno una pagina social di comunicazione e promozione del museo e del territorio”;

Articolo 3

(Documentazione attestante il possesso dei requisiti)

1. Il possesso del requisito di “Piccolo museo” di cui al comma 1 dell’articolo 2 e dei requisiti di cui al comma 2, dell’articolo 2 è dimostrato fornendo un’autocertificazione, redatta all’atto della domanda, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
2. Per i restanti requisiti di cui al comma 2, art 2, deve, altresì, essere fornita:
 - una breve descrizione delle forme di gestione adottate, con particolare riguardo al legame con il territorio e la comunità locale in cui il museo ha sede, testimoniato dalla specificità della collezione, dalle tematiche approfondite dal museo, dal contributo attivo della comunità locale nello sviluppo del museo e dalla collaborazione progettuale con gli istituti scolastici e altre istituzioni culturali locali;
 - indicazione di almeno cinque iniziative, negli ultimi due anni, rivolte alla comunità locale e al territorio nel quale operano;

Articolo 4

(Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo)

1. Le domande di contributo di cui al fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all’articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dovranno essere presentate entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel sito internet www.musei.beniculturali.it, ovvero entro le ore 12.00 del 16 giugno 2023.
2. Le domande di contributo devono essere presentate, previa autenticazione tramite SPID/CIE, tramite il portale dei Servizi Online, reperibile al seguente indirizzo <https://servizionline.cultura.gov.it/>.
3. Le domande, compilate secondo le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, sono sottoscritte con firma digitale, ovvero autografa. In ogni caso, le stesse istanze sono corredate da documento di riconoscimento in corso di validità.
4. Le domande dovranno recare, nell’apposita sezione, il numero di IBAN nel quale si desidera ricevere l’accredito del contributo che sarà eventualmente concesso.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Articolo 5

(Modalità di presentazione dei progetti)

1. I musei partecipano alla procedura mediante la predisposizione di specifici progetti ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del DM n. 145/2023, da presentare in allegato alla domanda di contributo. I progetti possono riguardare:
 - a) il miglioramento del funzionamento ordinario del museo;
 - b) la realizzazione di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - c) la implementazione della fruizione del patrimonio in esso contenuto;
 - d) l'adeguamento alle norme di sicurezza;
 - e) il potenziamento delle attività di comunicazione e di promozione, anche attraverso la creazione di un sito web del museo;
 - f) la digitalizzazione del patrimonio nonché la progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica telematica;
2. Il progetto allegato alla domanda deve contenere e indicare, pena l'esclusione:
 - a. l'indicazione dell'ambito, del soggetto responsabile e dell'importo del progetto;
 - b. una relazione descrittiva sintetica (*minimo 500, massimo 2000 caratteri*), contenente la descrizione della proposta progettuale coerente con gli ambiti di cui al comma 1 del presente articolo, gli obiettivi attesi e un cronoprogramma;
3. Nel caso di progetti che prevedono interventi che comportano il rinnovamento e/o la sostituzione di parti anche strutturali di manufatti quali edifici e delle relative pertinenze di cui il proponente non sia il proprietario, il richiedente dovrà fornire, allegandolo alla domanda, un documento a comprova dell'autorizzazione all'intervento da parte del soggetto proprietario.

Articolo 6

(Criteri di attribuzione dei contributi)

1. Il contributo sarà suddiviso in parti uguali e non potrà comunque superare l'importo massimo di 10.000 euro.

Articolo 7

(Attività Istruttoria)

1. Per lo svolgimento dell'attività istruttoria e per la formulazione della proposta di erogazione dei contributi, ci si avvale di un apposito "Gruppo di lavoro" costituito con nota prot. n. 8827 dell'8 maggio 2023; il predetto "Gruppo di lavoro" potrà essere altresì integrato da singoli esperti, anche estranei ai ruoli ministeriali. La partecipazione al "Gruppo di lavoro" non dà diritto ad alcun compenso o indennità di alcun tipo.
2. Il predetto "Gruppo di lavoro" verificherà la sussistenza dei requisiti soggettivi di partecipazione e la coerenza delle proposte progettuali con le finalità e con gli ambiti di cui al presente Avviso.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

3. Ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il dott. Vito Giuseppe Gurrado, della Direzione generale Musei, nominato con decreto del Direttore generale Musei del 26 aprile 2023, rep. n.416, il quale si avvale del "Gruppo" di cui al precedente comma 1.
4. Le informazioni e i chiarimenti relativi alla procedura di cui al presente Avviso potranno essere richieste, esclusivamente, scrivendo alla casella di posta elettronica dg-mu.piccolimusei2023@cultura.gov.it.

Articolo 8

(Attività di controllo)

1. Nel caso in cui la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Musei, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di Legge.
2. A tal fine, la Direzione generale Musei può procedere a ulteriori verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.
3. La Direzione generale Musei vigila, altresì, sulla realizzazione dei progetti presentati dai beneficiari. Ove in sede di rendicontazione risulti che i progetti finanziati non sono stati realizzati, in tutto o in parte, i beneficiari sono tenuti alla restituzione del contributo per la parte non eseguita.

Articolo 9

(Pubblicazione)

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Direzione generale Musei del Ministero della cultura (www.musei.beniculturali.it). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
2. La presentazione delle istanze di cui al presente Avviso non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti richiedenti.

Il Direttore Generale

Prof. Massimo OSANNA

